



Relazione riguardo ai prodotti comunicativi realizzati nel laboratorio “Per l’Uguaglianza, contro la violenza di genere” tenuto presso l’I.C. 13 “L. Da Vinci” nella classe 2A – A.S. 2018/2019

Questo percorso laboratoriale è realizzato in coprogettazione delle Associazioni **Nuovamente** e **Dedalus di Jonas**, con il sostegno del **Quartiere Savena**.

Responsabile arteterapeuta: Dott.ssa Filomena Guzzo

Scuola: I.C. 13 “L. Da Vinci”

Classe: 2A

Coordinatrice: Dott.ssa Melania Raccichini

Tipologia di elaborati: cartelloni

Primo elaborato: **“Ricorda che l’uomo che sarai non sarà più grande dell’amore che dai”**

Il cartellone è composto da due cuori grandi centrali che separano due scene differenti: nella prima immagine sulla sinistra del primo cuore un uomo piccolo schiacciato da “brutte parole” e una donna più grande sulla destra che cerca di raggiungerlo sollevandosi su un tappeto di cuori. Nella seconda immagine, invece, sia l’uomo che la donna si trovano su un tappeto di cuori e riescono a scambiarsi un fiore. “Ricorda che l’uomo che sarai non sarà più grande dell’amore che dai” è lo slogan dell’elaborato finale ed è realizzato con lo stencil. Un lavoro di illustrazione comunicativa ben svolto ed equilibrato.

Secondo elaborato: **“Puoi tenere stretto il mio corpo ma non il mio cuore/ Se mi ami veramente lasciami volare”**

È rappresentata la fata Trilly del cartone animato Peter Pan che vola via liberandosi dalla stretta e dal tentativo di cattura di una mano colorata di nero che sovrasta l’intero cartellone. Questa mano fuoriesce dalla finestra di un palazzo anonimo e sta a significare che la violenza potrebbe essere in una qualsiasi mura domestica.

Il lavoro è stato eseguito pittoricamente con la rappresentazione del cielo stellato e il braccio che viene fuori dal palazzo facendo esplodere i vetri realizzati con la plastica accartocciata e pitturata.

“Se mi ami veramente lasciami volare” è lo slogan insieme alla precedente frase indicata.

Terzo elaborato: **“Vola via dalla prigionia”**

Il gruppo ha rappresentato una farfalla che si libera da una campana di vetro che esplose (effetto realizzato con la plastica); inoltre è stata rivestita con la plastica trasparente per rendere l'effetto vetro. La rosa è stata completata con l'acquerello ed è stato leggermente modificato lo slogan, il quale è stato poi coperto con dello scotch e in parte ricalcato col colore rosso per dare ancora più l'idea della prigionia.

“Vola via dalla prigionia” è lo slogan. Il lavoro è stato ispirato alla rosa de “La bella e la bestia”. Ottimo risultato sia elaborativo che comunicativo

Quarto elaborato: **“Accendi la luce, non rimanere nell'ombra”**

Il fulcro del lavoro è quella dell'ombra che contiene foto di scenari violenti ottenuta proiettando l'immagine sagoma di una donna e componendola attraverso un patch. Quasi una testimonianza giornalistica e al contempo poetica.

“Accendi la luce, non rimanere nell'ombra” è lo slogan da cui parte una luce realizzata con i gessetti che illumina la parola “luce”. Altro faretto luce invece illumina la sagoma della donna in modo da formare l'ombra protagonista.

Per ovvie ragioni visive, il lavoro è stato ritagliato e ricomposto su cartellone nero. Un elaborato originale dalla forte valenza comunicativa.

Quinto elaborato: **“È quello che sei che dimostra la tua grandezza”**

Gli studenti hanno realizzato un cartellone raffigurante un uomo di grandi dimensioni con un grande papillon e una donna più piccola. La donna, grazie a un mazzo di farfalle che la portano in alto, si eleva fino a raggiungere l'altezza dell'uomo rappresentato. Lo slogan, realizzato con lo stencil, esalta la forza della donna perché non sia la grandezza fisica a determinare il valore di una persona e a giustificare la violenza.

Arteterapeuta